



Proposta	n. PDET-2024-584 del 18/07/2024
Determinazione dirigenziale	n. DET-2024-565 del 18/07/2024
Oggetto	Direzione Tecnica. Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi per l'anno 2024.
Dirigente adottante	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Dirigente proponente	Servizio Gestione Demanio Idrico - Bandoli Donatella Eleonora
Responsabile del procedimento	Bandoli Donatella Eleonora

Questo giorno *18/07/2024* Il Direttore Tecnico;, De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

VISTI:

- il D.lgs. n.152/2006, ed in particolare l'art. 95, comma 1 che prevede che “La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile”, assicurando (comma 2) “l'equilibrio del bilancio idrico [...], nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda [...]”, a tal fine (comma 5) “le Autorità concedenti provvedono [...] disponendo prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative”, ed inoltre l'art. 167 , che stabilisce che “nei periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità della risorsa, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo ivi compresa l'attività di acquacoltura di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 102.”;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, che all'art. 51, comma 2 specifica che “il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua che resta escludendo il volume da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al deflusso minimo vitale dei corpi idrici interessati; le derivazioni di acqua pubblica [...] devono essere quindi regolate in modo da garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici”;
- la determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28/06/2021 del Direttore Tecnico di ARPAE di introduzione del nuovo sistema di sospensione dei prelievi;

PREMESSO:

- che, ai sensi dell'art.12bis comma 1 lett.b) del TU 1775/33, le concessioni di derivazione possono essere rilasciate ed esercitate se è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
- che, con DGR 2267/15, all'Allegato D la Regione Emilia-Romagna ha individuato i valori di Deflusso minimo vitale (DMV) di riferimento per tutti i corpi idrici tipizzati nei Piani di Gestione Distrettuali;
- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 delle Norme del PTA, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV, ovvero i valori di DMV di riferimento di cui all'Allegato D sopra richiamato, sono applicati, sui corpi idrici individuati, entro il 31.12.2016;
- che, ai sensi del comma 4, art.95 del D.Lgs 152/06, tale DMV è imposto a tutte le derivazioni di acqua comunque in atto, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di

concessione;

- che, con specifici atti, la Regione Emilia-Romagna ha individuato valori di deflusso minimo vitale diversi da quelli di cui al sopraccitato Allegato D a seguito di monitoraggi sito specifici e/o sulla base delle indicazioni di cui all'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque;
- che, con legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), le funzioni regionali in materia di demanio idrico sono state conferite ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia–Romagna;

RILEVATO:

- che il Regolamento Regionale n. 41/01 “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica” all'art.30 dispone che l'Autorità competente (ARPAE), con proprio atto, possa limitare l'esercizio del prelievo per speciali motivi di pubblico interesse, ed in particolare in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale;

DATO ATTO:

- che, in previsione della stagione estiva 2021, Arpae ha adottato, in via sperimentale, con determinazione n. DET-AMB-2021-3262 del 28/06/2021, una modalità di gestione della sospensione dei prelievi estivi, basata su un controllo dinamico delle portate transittanti nei corpi idrici, tesa in particolare a verificare la presenza negli stessi del deflusso minimo vitale (DMV) per effettuare una corretta gestione dei prelievi permettendo agli utenti di prelevare quando fosse possibile farlo nel rispetto del DMV fissato;
- che tale sistema è stato riproposto, con marginali modifiche, anche nel 2022, nonché nel 2023 con determina n. DET-2023-601 del 11/07/2023;
- che il sistema, incentrato su un portale web, prevede un codice semaforico per l'individuazione dei bacini dove il prelievo è sospeso e di quelli dove il prelievo può essere esercitato sulla base di una informazione puntuale ed aggiornata delle portate transittanti nei corpi idrici;
- che il monitoraggio dinamico dei corpi idrici superficiali è effettuato tramite una rete di monitoraggio costituita da teleidrometri fissi della rete di monitoraggio idrologico e da idrometri a bagnatura appositamente installati ad inizio stagione nei siti di rilievo per gli scopi del sistema;
- che la scelta ed il posizionamento degli idrometri deve garantire la definizione della sospensione o prosecuzione dei prelievi su tutto il territorio regionale, anche nei bacini non direttamente monitorati, per cui la rete di riferimento è stata progettata per poter estendere a livello regionale il risultato delle misure puntuali per mezzo di relazioni spaziali ed idromorfologiche;
- che tale scelta ha tenuto conto dei fattori di apporto e di sottrazione di acqua dal reticolo

superficiale che possono avere cause naturali o antropiche;

- che, non avendo a disposizione idrometri per ogni bacino, la relazione idrometro-bacino è di tipo uno a-molti;
- che i bacini sono stati associati all'idrometro di riferimento per accorpamento, effettuato sulla base del criterio della confluenza per bacini afferenti la stessa asta fluviale, per caratteristiche morfologiche e altitudine simili, per modalità ed intensità degli eventi meteorici, per prossimità;
- che, in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi;
- che, con l'accesso al sito web dedicato, l'utente può individuare il sito ove è ubicata la propria opera di presa ingrandendo la mappa regionale fino al dettaglio necessario e l'individuazione dell'area di interesse può essere effettuata anche selezionando da un menù a tendina il Comune nel quale ricade l'opera;
- che per verificare la possibilità di esercire il prelievo l'utente deve fare riferimento unicamente alla collocazione dell'opera di presa, e alla relativa colorazione, e all'area relativa al recapito finale della risorsa (areale irriguo o comunque destinazione di eventuali condotte);
- che i bacini accorpati secondo i criteri sopra enunciati presentano una campitura nei colori verde (presenza del DMV), rosso (assenza del DMV) o giallo (valori di portata che si approssimano al DMV);
- che la colorazione gialla è applicata tenuto conto delle naturali variazioni del livello idrometrico rispetto a quello misurato nel periodo intercorrente tra gli aggiornamenti e del fatto che la misura registrata all'idrometro di riferimento si applica ad uno o più bacini;

DATO ATTO INOLTRE, che già nell'atto di attivazione del portale di regolazione dei prelievi per il 2022 e poi confermato nella DET-2023-601 del 11/07/2023:

- è stata introdotta per le derivazioni più impattanti sotto il profilo quantitativo, e cioè le grandi derivazioni dei Consorzi di Bonifica, la limitazione della portata derivabile per disponibilità di risorsa prossime al DMV (colorazione gialla) prima della sospensione del prelievo per il raggiungimento dello stesso (colorazione rossa);
- sono state modificate le tempistiche di aggiornamento e pubblicazione sul portale dei dati relativi alle portate transitanti;
- è stata introdotta la possibilità di acquisire i dati di prelievo e gli ulteriori dati, in relazione alle portate transitanti in prossimità di alcune opere di derivazione consortile per valutazioni tecniche a riprova e specifica delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE;

CONFERMATO CHE:

- fermo restando che il prelievo, ai sensi della normativa e degli atti concessori, non può essere effettuato quando la portata del corpo idrico è pari o inferiore al DMV, lo scopo del portale è principalmente quello di fornire ai concessionari una informazione periodicamente aggiornata sulle portate dei corpi idrici regionali, che risulterebbe di difficile acquisizione per soggetti che non dispongono di strumenti adeguati di misurazione e conseguentemente di rendere immediatamente evidente la possibilità o meno di operare il prelievo al variare della disponibilità di risorsa nel periodo maggiormente critico dell'anno,
- la sospensione dei prelievi disposta col sistema sopra illustrato non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, in quanto l'obbligo di sospensione scatta al raggiungimento di detti valori specifici di DMV, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sito specifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;
- permane l'opportunità di acquisire, dai Consorzi di Bonifica in qualità di soggetti istituzionale esercenti le attività connesse a funzioni pubbliche regionali, dati in aggiunta a quelli derivanti dalla rete istituzionale per conseguire un quadro più completo e dettagliato della disponibilità idrica nei corpi idrici regionali, in quanto gli idrometri della rete ARPAE sono un numero finito e comportano l'associazione di diversi bacini ad un misuratore, con aggiornamento almeno settimanale;

RITENUTO DUNQUE:

sulla base di quanto osservato nel triennio precedente:

- di attivare il portale con decorrenza dal 23 luglio 2024 e fino al 31 ottobre 2024, salvo proroghe;
- di confermare sostanzialmente per l'anno 2024 le modalità di funzionamento del portale di regolazione dei prelievi con le specificazioni di seguito riportate:
 - l'informazione relativa alle portate fluenti viene di norma validata e pubblicata nella giornata di martedì nel periodo di attivazione, ed eventualmente quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un ulteriore aggiornamento dei dati;
 - la cartografia aggiornata è pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 12:00 della giornata di aggiornamento, e cioè il martedì, a meno di aggiornamenti ulteriori resi necessari da sensibili variazioni di portata, di cui viene data notizia sul sito web ARPAE;
 - l'assetto semaforico conseguente all'aggiornamento dei dati sulla portata diviene cogente alle ore 00:01 del giorno seguente a quello di aggiornamento e vige fino alle ore 00:01 del giorno seguente all'aggiornamento successivo;

- che, al fine di contribuire all'implementazione dei dati derivanti dalla rete istituzionale ARPAE e all'eventuale aggiornamento della colorazione dei bacini, i Consorzi di Bonifica potranno trasmettere i dati di portata transitanti sul corpo idrico interessato dal prelievo misurate in prossimità delle opere di derivazione consortile qualora la trasmissione dei dati avvenga nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - deve essere notificata ad Arpae, previamente o contestualmente alla trasmissione dei dati, la documentazione che attesti l'esatta localizzazione geografica del tele-idrometro e le caratteristiche tecniche dello strumento;
 - il tele-idrometro deve essere posizionato in corrispondenza di sezioni del corso d'acqua in cui non siano presenti ostacoli naturali o artificiali che inficino il corretto funzionamento dello strumento;
 - il tele-idrometro deve essere fornito di asta idrometrica al fine di poterne verificare l'esatta taratura;
 - la taratura del tele-idrometro deve essere reiterata nel tempo rispetto all'asta idrometrica;
 - per rendere il dato conforme a quello istituzionale Arpae, deve essere trasmessa la misura della portata transitante mediata sulle 8 ore, dalle ore 24:00 alle ore 08:00 della giornata di aggiornamento;
 - la misura deve essere trasmessa ad Arpae all'indirizzo pec: dirgen@cert.arpa.emr.it entro le ore 10:00 della giornata di aggiornamento;
 - i Consorzi di Bonifica devono garantire al personale Arpae la possibilità di effettuare dei controlli *in situ* atti a verificare la corretta taratura e posizionamento dei tele-idrometri, qualora fossero localizzati in aree private e/o difficilmente raggiungibili;
- di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo, così come confermato per l'anno 2024, potrà essere in futuro modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;

DATO ATTO:

- del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dalla Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli, Responsabile Servizio Gestione Demanio Idrico;
- che Responsabile unico del procedimento è la stessa Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

DETERMINA

1. di stabilire, per le motivazioni sopra esposte da intendersi qui integralmente richiamate, che la regolazione dei prelievi in situazioni di scarsità idrica e le eventuali limitazioni e sospensioni in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. a) del RR 41/2001 sono disciplinate per l'anno 2024 dal presente atto;
2. di stabilire che la regolazione dei prelievi avviene con la decorrenza specificata nel presente atto tramite un portale web, nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo può essere esercitato e quelli dove è limitato o sospeso sulla base di un'informazione relativa alle portate transitanti nei corpi idrici e al quale tutti gli utenti possono accedere con qualsiasi dispositivo che permetta una connessione alla rete;
3. di specificare che:
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione **verde** l'utente può prelevare la risorsa idrica, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV;
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione **rossa** non può essere effettuato alcun prelievo e devono essere rimosse dal corpo idrico le opere mobili per il prelievo della risorsa;
 - qualora sia presente nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa una colorazione **gialla**, che indica portate prossime ai valori di DMV, il prelievo può essere effettuato, sempre nei limiti di quanto assentito in concessione e nel rispetto del DMV, ma i Consorzi di Bonifica titolari di grandi derivazioni sono tenuti a modulare il prelievo con una riduzione del 10% della portata istantanea derivabile al netto del DMV oppure riducendo le ore di prelievo rispetto a quelle effettuate in costanza della colorazione verde per conseguire la medesima percentuale di riduzione;
4. di stabilire che la sospensione dei prelievi disposta col sistema sopra illustrato non trova applicazione per prelievi disciplinati da valori di DMV specifici individuati con atti regionali, diversi dai valori di riferimento di cui all'Allegato D della DGR 2067/2015, nonché per i prelievi per i quali siano presenti punti di monitoraggio sito specifici approvati dall'amministrazione regionale in cui i concessionari rilevino, nella sezione specifica in cui è effettuata la derivazione, portate superiori al DMV;
5. di stabilire che in presenza di bacini regolati e di rilascio di portate già concesse e con riferimento al reticolo afferente la rete di bonifica, non essendo previsto un DMV, non si applica il presente sistema di regolazione dei prelievi;

6. di stabilire che per valutazioni tecniche a supporto ed integrazione delle risultanze degli idrometri inseriti nella rete istituzionale di ARPAE finalizzate anche all'eventuale aggiornamento della colorazione dei bacini, i Consorzi di Bonifica potranno trasmettere i dati di portata transitanti sul corpo idrico interessato dal prelievo misurate in prossimità delle opere di derivazione consortile qualora la trasmissione dei dati avvenga nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. deve essere notificata ad Arpae, previamente o contestualmente alla trasmissione dei dati, la documentazione che attesti l'esatta localizzazione geografica del tele-idrometro e le caratteristiche tecniche dello strumento;
- b. il tele-idrometro deve essere posizionato in corrispondenza di sezioni del corso d'acqua in cui non siano presenti ostacoli naturali o artificiali che inficino il corretto funzionamento dello strumento;
- c. il tele-idrometro deve essere fornito di asta idrometrica al fine di poterne verificare l'esatta taratura;
- d. la taratura del tele-idrometro deve essere reiterata nel tempo rispetto all'asta idrometrica;
- e. per rendere il dato conforme a quello istituzionale Arpae, deve essere trasmessa la misura della portata transitante mediata sulle 8 ore, dalle ore 24:00 alle ore 08:00 della giornata di aggiornamento;
- f. la misura deve essere trasmessa ad Arpae all'indirizzo pec: dirgen@cert.arpa.emr.it entro le ore 10:00 della giornata di aggiornamento;
- g. i Consorzi di Bonifica devono garantire al personale Arpae la possibilità di effettuare dei controlli *in situ* atti a verificare la corretta taratura e posizionamento dei tele-idrometri, qualora fossero localizzati in aree private e/o difficilmente raggiungibili;

7. di stabilire, quanto all'aggiornamento del dato:

- la conferma per l'anno 2024 delle modalità di funzionamento del portale di regolazione dei prelievi con le specificazioni di seguito riportate:
 - l'informazione relativa alle portate fluenti viene di norma validata e pubblicata nella giornata di martedì nel periodo di attivazione, ed eventualmente quando le condizioni indichino un mutamento della disponibilità di risorsa tale da comportare un ulteriore aggiornamento dei dati;
 - la cartografia aggiornata è pubblicata nell'apposito sito web dalle ore 12:00 della giornata di aggiornamento, e cioè il martedì, a meno di aggiornamenti ulteriori resi necessari da sensibili variazioni di portata, di cui viene data notizia sul sito web ARPAE;
 - l'assetto semaforico conseguente all'aggiornamento dei dati sulla portata diviene cogente alle ore 00:01 del giorno seguente a quello di aggiornamento e vige fino alle ore 00:01 del giorno

seguito all'aggiornamento successivo;

8. di disporre che, in caso di colorazione **rossa** e dunque di divieto al prelievo, e ai fini delle verifiche sul rispetto del medesimo, gli utenti soggetti a tale divieto debbano mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, e quelli che prelevano a mezzo di pompe mobili siano obbligati a rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo o, nel caso di effettiva impossibilità, a comunicare al servizio le modalità di disattivazione in modo che siano effettive e facilmente controllabili;
9. di stabilire che il sistema di regolazione dei prelievi, così come disciplinato dal presente atto, rimanga in vigore dal 23 luglio 2024 al 31 ottobre 2024, salvo proroghe;
10. di dare atto che il presente sistema di controllo dinamico delle portate e conseguente regolazione dei prelievi nel periodo estivo così come disciplinato per l'anno 2024 potrà essere in futuro modificato con riferimento all'implementazione della rete dei misuratori, alla frequenza degli aggiornamenti o alle altre modalità che saranno ritenute idonee a contemperare la tutela della risorsa con le esigenze delle utenze;
11. di dare atto che ogni derivazione effettuata nei periodi segnalati con colorazione rossa, e in cui dunque è fatto divieto di prelievo, sia da considerarsi abusiva e conseguentemente soggetta a sanzione amministrativa ai sensi dell'art.49 del RR 41/2001 e dell'art. 17 del RD n. 1775/1933;
12. di dare atto che la violazione alle disposizioni del presente provvedimento diverse dal prelievo in costanza di colorazione rossa nel bacino in cui è ricompresa l'opera di presa, ivi compresa la mancata rimozione delle parti terminali delle apparecchiature di prelievo, è punita con la sanzione amministrativa, di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3;
13. di affidare agli agenti accertatori e agli Organi di polizia competenti il compito di far osservare le disposizioni del presente provvedimento;
14. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
15. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE e sul BURERT, e di promuoverne la massima diffusione presso i soggetti interessati, anche tramite le associazioni di categoria.

IL DIRETTORE TECNICO;

Firmato digitalmente

De Munari Eriberto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento